

Allegato n. 1 al verbale n. 11/2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO 2026

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009", ha preso in esame, nella seduta odierna, il progetto di bilancio preventivo 2026, così come proposto dalla Giunta lo scorso 3 Dicembre, la cui trattazione da parte del Consiglio Camerale è prevista nella seduta del 17 Dicembre 2025.

La redazione del preventivo è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6) è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura. Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato A.

Il Collegio ha verificato che i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico siano quelli riportati all'articolo 9 commi 1, 2, 3 del Regolamento "Redazione del preventivo e del budget direzionale".

Il Collegio ha, altresì, effettuato, ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del predetto esame, il Collegio ha verificato che l'elaborato, anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 comma 4 del DM 27 marzo 2013, sia costituito:

- dal preventivo redatto, in coerenza con il programma pluriennale e la relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale nella seduta del 16 Ottobre u.s. con delibera n. 116/2025, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, che comprende il conto economico e il piano degli investimenti, ed in coerenza con gli indirizzi e principi contabili del MISE (circ. n. 3612-C/2007; circ. n. 3622-C/2009 e relativi chiarimenti).

- dalla relazione illustrativa al preventivo economico della Giunta camerale, che esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.03.2013;
- dal budget economico annuale, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.03.2013 e Budget economico pluriennale, secondo lo schema dell'allegato 1 al D.M. 27.03.2013, definito su base triennale. I due documenti, redatti secondo le indicazioni contenute nella Circolare RGS n. 35/2013, in termini di competenza economica e in coerenza con le strategie delineate dai documenti di programmazione dell'Ente, presentano i dati di preventivo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27.03.2013.

Lo schema di budget economico pluriennale è stato redatto partendo dalle previsioni 2026 rettificando, ove necessario, sulla base dei fatti ad oggi noti, le voci di oneri e proventi, in particolare:

- Le voci di provento sono state mantenute stabili in assenza di indicatori ad oggi noti utili a stimarne significative variazioni. In particolare, per il diritto annuale, maggiore voce di provento (68% proventi correnti), è stata riportata per l'intero triennio la maggiorazione del 20% trattandosi di maggiorazione finalizzata a finanziare progetti triennali.
 - Nel 2026 è stata prevista tra i proventi straordinari una plusvalenza da alienazione di 4.437.000 euro, relativa alla prevista dismissione del complesso immobiliare di Via del Giardino Botanico a Lucca, che, ovviamente, non è stata riportata per gli esercizi 2027-2028;
 - gli interventi economici sono stati previsti nella misura massima possibile in sostanziale pareggio di bilancio per gli esercizi 2027 e 2028.
- dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, nel quale le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/4/2011 e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione). La predisposizione del documento è stata effettuata secondo il principio di cassa;
 - dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite nel DPCM del 18 settembre 2012 e in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente; il piano è articolato per missioni e programmi, obiettivi strategici e obiettivi operativi.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2026

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest per l'anno 2026 presenta le seguenti voci di proventi e oneri:

TNO	Consuntivo 2024	Preconsuntivo annuale 2025	Preventivo TNO 2026	Variazione su preconsuntivo
Proventi correnti	20.744.525,55	19.553.452,52	19.543.786,15	-9.666,37
Diritto annuale	13.474.156,79	13.399.900,00	13.297.000,00	-102.900,00
Diritti di Segreteria	4.922.082,44	4.525.793,22	4.503.300,00	-22.493,22
Contributi trasferimenti e altre entrate	1.658.329,24	1.055.782,69	1.152.811,15	97.028,46
Proventi da gestione di servizi	692.819,53	571.976,61	590.675,00	18.698,39
Variazione delle rimanenze	-2.862,45	0,00	0,00	0,00
Oneri correnti	23.545.538,12	24.634.026,09	25.125.182,99	491.156,90
Personale	6.306.027,81	6.885.499,97	6.978.335,98	92.836,01
Funzionamento	4.074.173,34	4.403.176,02	4.199.906,01	-203.270,01
<i>Di cui Prestazione di Servizi e Oneri diversi di gestione</i>	3.015.520,46	3.287.936,02	3.091.363,01	-196.573,01
<i>Di cui Godimento Beni di Terzi</i>	9.558,79	10.170,00	10.180,00	10,00
<i>Di cui Quote Associative</i>	795.281,02	851.240,00	839.583,00	-11.657,00
<i>Di cui Organi</i>	253.813,07	253.830,00	258.780,00	4.950,00
Interventi Economici	8.171.282,10	8.319.195,10	9.000.000,00	680.804,90
Ammortamenti	531.388,07	606.984,00	564.800,00	-42.184,00
Accantonamenti	4.462.666,80	4.419.171,00	4.382.141,00	-37.030,00
<i>Di cui Svalutazione crediti D.A.</i>	<i>4.274.493,00</i>	<i>4.419.171,00</i>	<i>4.382.141,00</i>	<i>-37.030,00</i>

Risultato Gestione Corrente	-2.801.012,57	-5.080.573,57	-5.581.396,84	-500.823,27
Risultato Gestione Finanziaria	378.946,38	404.434,07	376.798,07	-27.636,00
Risultato Gestione Straordinaria + rettifiche di valore	2.545.551,30	4.454.000,00	5.037.000,00	583.000,00
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	123.485,11	-222.139,50	-167.598,77	54.540,73

ANALISI DEI PROVENTI

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità, nel rispetto del principio di prudenza, dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, il Collegio ha verificato che la previsione di proventi per **diritto annuale per l'intero anno 2026**, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, è, sostanzialmente, in linea con il preconsuntivo 2025. La previsione registra un leggero decremento rispetto all'annualità precedente, conseguente, da un lato, all'attuazione degli indirizzi nazionali di "pulitura del registro imprese" con la conseguente cancellazione di imprese non più attive (circa 1.100 cancellazioni nell'ultimo trimestre 2025), dall'altro, alla riduzione della componente interessi a causa della riduzione del tasso di interesse legale che è passato nel 2025 dal 2,5% al 2%.

L'ammontare del provento è stato determinato, come da prospetto di calcolo prodotto dall'ente e acquisito dal Collegio nelle carte di lavoro, in **€ 13.297.000,00**, sulla base delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dalla successiva nota dello stesso Ministero del 6 agosto 2009, avendo a riferimento i dati comunicati da Infocamere sulle imprese iscritte e sul relativo fatturato. Nella previsione per l'esercizio 2026 è stata considerata la maggiorazione del 20% per il triennio 2026-2028, come deliberata dal Consiglio camerale per il finanziamento dei progetti di sistema a cui la Camera ha aderito con delibera n. 10/2025.

Di seguito i dati calcolati:

	dati Infocamere al netto delle imprese inibite, cessate e fallite nel 2025	incremento per fatturato	previsione nuove iscrizioni (fonte MICO anno 2025)	totale
incassato al 30 sett.	7.965.644,00	121.523,00		8.087.167,00

credito	3.510.543,00	103.855,00		3.614.398,00
importo			280.000,00	280.000,00
totale	11.476.187,00	225.378,00	280.000,00	11.981.565,00
sanzione su credito				1.084.319,00
interessi su credito				36.243,00
interessi su annualità 2024 e 2025				163.389,00
		TOTALE COMPLESSIVO		13.265.516,00

Il dato è stato arrotondato a 13.300.000 che al netto delle previste restituzioni ammonta a 13.297.000.

Il credito è stato stimato in € 3.614.398,00 partendo dai dati forniti da Infocamere al 30.09.2025, nonché considerando le informazioni fornite dall'ufficio studi camerale che hanno evidenziato un incremento di fatturato 2025 su 2024 del 2%, e su 2023 del 4% per l'area Toscana Nord Ovest, e tenendo conto, infine, delle nuove iscrizioni previste per il 2026.

Sul valore del credito sono state calcolate le sanzioni e gli interessi (per il II semestre 2026, tenuto conto che la scadenza di pagamento è giugno) rispettivamente per € 1.084.319,00 e € 36.243,00. Sono stati, infine, stimati, sulla base dell'andamento degli incassi sulle annualità precedenti, gli importi relativi agli interessi sul credito per diritto annuale anni 2024 e 2025 per € 163.389,00 pervenendo ad un totale complessivo di € 13.265.516,00, arrotondato a 13.300.000. In ultimo è stata ipotizzata una somma di 3.000 per restituzione di diritti non dovuti stimata in base ai dati storici.

A rettifica dell'importo dei proventi per diritto annuale, nella voce di **onere "svalutazione crediti"** sono stati accantonati **€ 4.382.141,00** tenuto conto dei dati medi di mancata riscossione, forniti da InfoCamere, basati sulle ultime due annualità mandate a ruolo per le quali esiste il dato relativo al tasso di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo a quello dell'emissione, ovvero annualità 2020 e 2021. La percentuale media di mancata riscossione degli importi relativi alle annualità come sopra indicate è stimata nell'88%.

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in **€ 4.503.300,00** in linea con le previsioni di preconsuntivo 2025.

- La voce **contributi trasferimenti ed altre entrate**, in cui sono iscritti proventi pari a **€ 1.152.811,15**, comprende i contributi stimati in base ai budget assegnati alla Camera nell'ambito dei progetti finanziati dal Fondo di perequazione, dall'Unione Europea e da accordi in essere con altre Istituzioni per la realizzazione di iniziative finanziate. La relazione di accompagnamento evidenzia, in particolare, il contributo UE per il progetto Smarties for Smes (136mila euro), contributi della Fondazione CRLucca (231mila euro), contributi da Fondo di Perequazione Nazionale (382mila euro),

contributi per convenzione conciliazioni autorità dei trasporti (96mila euro) contributi della Regione per il progetto Vetrina Toscana (48mila euro), contributi per progetti di efficientamento energetico (30mila euro).

Sono comprese in questa voce anche le locazioni attive ed il rimborso spese condominiali stimati in base ai contratti in essere; rimborsi e recuperi vari legati prevalentemente a spese di spedizione di firme digitali e certificati RI, i compensi per incarichi svolti in regime di onnicomprensività, stimati in base agli incarichi in essere dei dirigenti.

I **proventi da gestione di servizi** sono previsti in **€ 590.675,00** e si riferiscono alla gestione dei servizi commerciali. Sono previsti in lieve crescita rispetto al preconsuntivo 2025, tenuto conto delle attività programmate come risultanti dalla Relazione Previsionale e Programmatica. In particolare, per quanto riguarda i ricavi per organizzazione fiere sono stati stimati in base alle fiere programmate e ai dati medi di partecipazione delle imprese alle iniziative negli anni precedenti. In questa voce sono scritturati anche i ricavi derivanti dall'attività dell'Organismo composizione crisi da sovraindebitamento, Organismo creato a fine 2016 dalla Camera di Commercio di Pisa in Convenzione con gli Ordini Professionali pisani degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, sulla base della legge 3/2012 e del DM 202/2014. Analogo Organismo fu costituito a Massa Carrara nel 2018. A seguito dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Lucca Massa Carrara e Pisa, l'Organismo è stato unificato ed ha competenza sulle tre province.

ANALISI DEGLI ONERI

Il Collegio verifica che l'ammontare degli oneri di funzionamento previsto nel presente preventivo è inferiore al dato del preconsuntivo 2025, ma leggermente superiore al dato dell'ultimo consuntivo. La differenza rispetto al preconsuntivo 2025 (+203.270) è essenzialmente legata al previsto incremento degli oneri fiscali conseguente alla realizzazione della plusvalenza di cessione (1.480.367,11) ottenuta dalla vendita delle azioni SALT avvenuta nell'anno, di cui il Collegio verifica l'importo.

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, in base ai vincoli posti dalla vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera diretti a dare evidenza, peraltro, delle indicazioni di cui alla circolare RGS n. 26 del 2021, e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

In particolare la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020") prevede:

- all'art. 1, comma 591: il calcolo di un limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi determinato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati – per gli enti in contabilità civilistica economico-patrimoniale si considerano le voci

B6, B7, B8 del Conto economico del Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (comma 592) – e contestualmente sopprime le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative alle auto di servizio e al personale);

- all'art. 1 comma 594: il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al Bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018.

L'Ente ha calcolato il limite di spesa ai sensi della L. 160/2019, comma 591 e della Nota MISE del 25/3/2020 tenendo conto delle indicazioni operative per il calcolo del limite introdotto dalla legge di Bilancio 2020. Il Ministero precisa che gli interventi economici iscritti alla voce B7a) sono esclusi dalla base imponibile da calcolarsi come media dei costi per acquisizione di beni e servizi nel triennio 2016-2018.

Per le Camere nate a seguito di processi di accorpamento la legge (art. 1 c. 595) dispone che si proceda a sommare per il triennio 2016-2018 le voci risultanti dai consuntivi approvati dalle Camere accorpate come riportate alle voci B6, B7 e B8 al netto degli interventi economici.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)			
	TNO		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
7) per servizi			
b) acquisizione di servizi	1.594.693,45	1.553.628,89	1.849.981,03
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	17.193,00	9.236,00	12.613,00
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	306.982,68	89.944,37	86.479,10
8) per godimento di beni di terzi	12.662,12	10.395,92	11.544,07
totale	1.931.531,25	1.663.205,18	1.960.617,20

SOMMA TRIENNIO 5.555.353,63

MEDIA TRIENNIO 1.851.784,54

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	PRE.CON.S. 2025	PREVENTIVO 2026
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi:		
b) acquisizione di servizi	1.519.636,46	1.622.077,48
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	10.857,73	2.000,00
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	72.330,00	77.280,00

8) per godimento di beni di terzi	10.170,00	10.180,00
Totale	1.612.994,19	1.711.537,48

Dal computo della voce d) sono stati detratti 181.500 euro, limite massimo previsto dal D.M. del 13 marzo 2023, per i compensi agli Organi camerali. La Relazione di accompagnamento ricorda che tale decurtazione è coerente alle indicazioni fornite dal Mimit, con nota del 14.06.2023. La nota precisa che tenuto conto, che l'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio, ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020. Gli oneri eccedenti tale importo sono stati computati ai fini del rispetto del limite di spesa.

In merito al versamento all'Erario dei risparmi conseguiti, nelle more del giudizio in corso, l'Ente ha previsto l'onere sul preventivo 2026 pari a complessivi € 602.761,97.

Il Collegio prende atto che la Camera non dispone di autovetture, ma solo di autocarri e, pertanto, non sono previsti oneri soggetti al limite di cui all'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

Le spese per il personale, pari a **€ 6.978.335,98**, sono state stimate in crescita rispetto al preconsuntivo 2025, in considerazione delle assunzioni avvenute in corso d'anno e di quelle previste al netto delle cessazioni. A tal riguardo il Collegio prende atto che l'assunzione dei 2 Dirigenti prevista dal PIAO 2024-2026 è avvenuta a luglio scorso, che tale assunzione ha riguardato due funzionari dell'Ente e che, pertanto, gli stessi risultano tra le cessazioni dei funzionari. Il concorso per istruttori conclusosi nel 2025 ha portato all'assunzione di 7 persone nell'ultimo quadrimestre dell'anno. Tali acquisizioni risultano essere previste nel piano occupazionale contenuto nel PIAO, come modificato il 18/09/2025 con delibera di Giunta n.106 che prevede, per il 2025, anche l'attivazione di procedure per mobilità di 2 istruttori, la cui procedura è attualmente in corso, e l'acquisizione dall'esterno di n. 2 funzionari.

Il Preventivo 2026 tiene conto, quindi dell'intera annualità di costo delle assunzioni effettuate nel 2025, nonché del costo della possibile assunzione degli ulteriori 2 istruttori di cui alla mobilità in corso, nonché dei due funzionari.

Il Collegio raccomanda che in sede di aggiornamento del bilancio preventivo si proceda all'adeguamento delle previsioni sulla base dello stato di avanzamento delle procedure concorsuali.

Il dato tiene, altresì, conto delle cessazioni previste per l'anno 2026 (2 istruttori). Le stime sono state prodotte dall'ufficio personale.

Il valore economico delle risorse preventivate per la retribuzione accessoria del personale non dirigente, iscritto nell'apposito conto, è in linea con l'importo del fondo 2025.

Per la dirigenza, l'importo delle risorse destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato viene confermato nello stesso importo di quello previsto per l'anno 2025. A tal riguardo i fondi incentivanti saranno oggetto di apposita certificazione da parte del Collegio.

Le **spese di funzionamento** dell'Ente, sono pari a **€ 4.199.906,01**. La voce comprende le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali.

La previsione è inferiore rispetto al dato di preconsuntivo 2025 (-5%). La variazione più significativa in diminuzione è legata agli oneri diversi di gestione, dove sono scritturati gli oneri fiscali. Il maggior carico fiscale previsto sul 2025 è conseguente alla tassazione della plusvalenza da alienazione delle azioni SALT.

Gli oneri diversi di gestione risultano costituiti, in misura prevalente, dalle imposte e tasse gravanti sull'Ente, nonché, in coerenza con quanto sopra già illustrato, dagli oneri per il riversamento al bilancio dello Stato che l'ente ha, prudenzialmente, previsto.

Per i costi degli Organi istituzionali previsti come da delibera del Consiglio n. 5/2023, nel rispetto della misura massima di € 181.500 previsto per le Camere con oltre 80.000 imprese iscritte, nate da accorpamenti di 3 Enti, la stima è stata effettuata tenendo conto del numero di riunioni previste.

Il mastro comprende, infine, i costi relativi agli organi di controllo (Collegio dei Revisori e OIV).

Gli **interventi economici** sono pari a **€ 9.000.000,00**. La misura degli Interventi economici è stata determinata sulla base delle indicazioni fornite dalla Relazione previsionale e programmatica, ma tenendo conto dell'andamento emergente dai dati di preconsuntivo. Il preventivo redatto secondo il modello previsto dal DPR 254/2005 (allegato A) espone, in modo separato, gli oneri per la realizzazione dei progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale del 20%. Complessivamente, gli Interventi economici finanziati dalla maggiorazione ammontano a **€ 1.511.048,00**.

Tra gli interventi economici è scritturato il contributo all'azienda speciale ISR per 180.000 euro. Il Collegio prende atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori al bilancio preventivo 2026 di ISR il 02.12.2025. Al riguardo il Collegio richiamando l'attenzione su quanto previsto all'art.65 c.2 circa la necessità, per le aziende speciali, di perseguire l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali, prende atto di quanto verbalizzato dal Collegio dei Revisori di ISR, circa la capacità di autofinanziamento della stessa con i ricavi propri escluso il contributo camerale.

La voce **ammortamenti e accantonamenti** pari ad **€ 4.946.941,00** è suddivisa in:

- **ammortamenti immobilizzazioni: € 484.274,20**

- **svalutazione crediti da diritto annuale: € 4.382.141,00** di cui 705.620,00 relativi alla maggiorazione del 20%

La stima degli ammortamenti è calcolata tenendo conto del valore dei beni di proprietà dell'Ente, nonché di quello relativo agli investimenti previsti nel piano degli investimenti 2026, che entreranno in funzione nell'anno. Non vi sono variazioni nei criteri o nelle aliquote di ammortamento rispetto allo scorso anno.

Le aliquote di ammortamento applicate sono riportate nella Relazione di accompagnamento al preventivo approvata dalla Giunta.

In sintesi, quindi, la previsione dei proventi correnti complessivamente ammonta a **€ 19.543.786,15** a fronte di oneri correnti per **€ 25.125.182,99, di cui 9.000.000,00 per interventi economici**. La **gestione corrente**, pertanto, chiude con un disavanzo di € **-4.440.196,64** ridotto dal risultato positivo della **gestione finanziaria** di **€ 376.798,07, ma, soprattutto**, da quello della **gestione straordinaria** di **€ 5.037.000,00**. Quest'ultima si basa, prevalentemente, sulla previsione della realizzazione di una plusvalenza da alienazione dell'immobile situato a Lucca in Via del Giardino Botanico il cui avviso pubblico di vendita scade a fine gennaio p.v. stimata in 4.437.000 euro. Come si legge a pagina 19 della relazione, il complesso immobiliare ha un valore contabile pari a € 1.223.230 ed il prezzo a base d'asta fissato sulla base della perizia redatta dall'agenzia delle entrate è pari a 5.660.000 euro. La conseguente plusvalenza da alienazione è, quindi calcolata come differenza tra questi due valori. Il Collegio prende visione della perizia e dell'estratto del libro cespiti da cui risultano i valori sopra indicati.

La restante parte è composta dalla previsione di incasso di crediti da diritto annuale completamente svalutati. La Camera a fronte di un credito da diritto annuale al 31.10.2024 (ultimo consuntivo approvato) pari a € 67.410.756,16, dispone di fondo svalutazione pari a € 66.855.887,80, con un conseguente valore di presumibile realizzo di questi crediti pari a € 554.868,36. Il Collegio, come riportato nei verbali n. 4/2024 e 7/2025, ha verificato che le percentuali di incasso dei ruoli emessi per diritto annuale è più elevata dell'1% e questo genera, annualmente, insussistenze di passivo.

Sul preconsuntivo 2025 sono previsti € 4.794.000 di proventi straordinari derivanti da:

- € 2.544.000,00 già contabilizzati per plusvalenza da cessione azioni SALT (1.480.367,11), sopravvenienza attiva riversamento annualità 2019 risparmi di spesa (555.044) e revoche contributi alle imprese già contabilizzate;
- € 1.000.000 per revoche di contributi ancora da contabilizzare;
- € 1.250.000 insussistenze da contabilizzare per riportare il fondo svalutazione crediti alla percentuale del 99% dei crediti anni precedenti.

I crediti anni precedenti alla data di redazione del preventivo erano pari a € 66.269.712,22, a fronte di un fondo svalutazione crediti di € 66.855.887,80 (superiore al credito). Il 99% di tali crediti è pari a €

65.607.015,00, l'amministrazione ha ritenuto di poter quindi prevedere a preconsuntivo 2025 € 1.250.000 che portano i proventi straordinari a complessivi € 4.794.000,00.

Nel 2026, come argomentato e debitamente illustrato nella relazione al bilancio preventivo 2026 e nell'ambito della seduta odierna, considerate le evidenze circa la percentuale di riscossione dei ruoli (a tal proposito si rimanda a quanto già verbalizzato con verbale n. 4/2024 e 7/2025), l'Ente ha appostato a preventivo insussistenze di passivo da incassi crediti diritto annuale svalutati per circa €. 600.000, che si aggiungono alla prevista plusvalenza da alienazione prevista per la dismissione del complesso immobiliare di via del Giardino Botanico a Lucca, determinata come differenza tra valore contabile del cespite (1.223.230,55) e prezzo a base d'asta determinato dall'agenzia delle entrate in 5.660.000 euro.

Il risultato economico previsto per il 2026 è, quindi, **negativo per € 167.598,77** e sarà coperto dagli avanzi patrimonializzati.

Relativamente alla previsione di disavanzo, in apposita sezione della relazione illustrativa a pag. 21, cui si fa rinvio, l'Ente ha dimostrato il perseguimento e conseguimento del pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, che prevede **l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati**, risultanti dal bilancio al 31.12.2024, come chiarito dalla circolare n. 3612/2007, riferito al valore del "Patrimonio netto degli esercizi precedenti". A tal proposito, la relazione dimostra che il valore degli avanzi patrimonializzati al 31.12.2024 è pari a € 14.026.616, che al netto del disavanzo previsto per il 2025 pari a € -222.140, ammontano € 13.804.476. Anche considerando gli investimenti previsti si evidenzia un avanzo patrimonializzato utilizzabile per la copertura della perdita 2026 di oltre 5 milioni di euro.

Ciò premesso, il Collegio, verificate, sulla base degli elementi informativi e delle stime prodotte dall'Ente e riportate nelle relazioni approvate dalla Giunta nella seduta del 3 dicembre u.s., e di quelli forniti nella seduta odierna, le condizioni per il conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, ritiene utile evidenziare le importanti precisazioni contenute nella più volte nominata circolare n. 3612 con riferimento al perseguimento del pareggio di bilancio, laddove chiarisce che esso "deve tenere conto della:

- composizione del patrimonio camerale nelle sue dimensioni complessive e nelle sue singole componenti;
- esigenza di garantire la copertura degli investimenti annuali e di quelli futuri;
- esigenza di non valutare l'impatto derivante dall'utilizzo delle risorse unicamente con riferimento all'esercizio, ma esaminando gli stessi dati in una visione prospettica di medio periodo".

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti per l'anno 2026 è di seguito riepilogato:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	28.000
Software	900
Concessioni e licenze	27.100
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.970.000
Fabbricati	3.000.000
Impianti generici	107.000
Impianti speciali di comunicazione	5.000
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	15.000
Macchine d'ufficio e attrezzature	5.000
Mobili	35.000
Attrezzature sale convegni	28.000
Manutenzioni straordinarie	775.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.002.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.000.000

Il dettaglio e la descrizione delle singole voci sono riportati nella relazione illustrativa approvata dalla Giunta.

Per la realizzazione degli investimenti non è prevista l'accensione di mutui passivi.

Ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005 la Giunta evidenzia che le fonti di copertura degli investimenti sono i

mezzi propri; le disponibilità liquide alla data della presente verifica ammontano 39.883.681,68 euro (come da estratto conto fornito dalla struttura).

CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, il Collegio,

- tenuto conto delle considerazioni svolte dalla Giunta camerale nella relazione allegata al bilancio preventivo e degli esiti dell'analisi svolta in occasione della seduta odierna;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dell'azienda speciale ISR in data 02.12.2025 sul preventivo 2026 della medesima;
- visto l'art. 6, comma 2, del già citato D.P.R. 254/2005,

rileva che il prospetto del preventivo economico, in coerenza con il D.P.R. 254/2005, è articolato in:

- risultato della gestione corrente
- risultato della gestione finanziaria
- risultato della gestione straordinaria

ed è redatto sulla base dei principi contabili vigenti, della congruità degli oneri sulla base dei programmi di attività dell'Ente, della prudentiale valutazione dei proventi e del principio del pareggio conseguito, ai sensi del comma 2, art. 2, DPR 254/2005, come sopra descritto;

rileva che, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.03.2013, sono stati predisposti, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i relativi documenti previsionali, e pertanto

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione 2026 e suoi allegati.

RACCOMANDA

- il rigoroso perseguimento del principio del pareggio di bilancio come sopra descritto, attraverso un costante monitoraggio sugli effettivi introiti connessi alle principali voci di provento e sull'andamento effettivo delle spese con particolare riferimento a quelle afferenti agli immobili;
- il perseguimento, da parte dell'azienda speciale ISR, dell'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali come previsto all'art.65 c.2 del DPR 254/2005;
- di porre in essere ogni iniziativa utile all'effettivo conseguimento dei proventi straordinari appostati in preventivo e al miglioramento della percentuale di riscossione dei crediti.

Il bilancio di previsione sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1 lett. d) della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i. nell'apposita prossima seduta.

Letto e firmato digitalmente ai sensi del CAD.

Dott.ssa Tiziana Formichetti firmato digitalmente

Dott.ssa Paola Ferri firmato digitalmente

Dott.ssa Rosella Terreni firmato digitalmente